



Comune di Romans d'Isonzo

10 febbraio 2012 – Celebrazione del Giorno del Ricordo

Il 30 marzo 2004 il Parlamento italiano ha approvato la legge n. 92, istitutiva del Giorno del Ricordo.

Si è trattato di un passaggio importante nella direzione del riconoscimento del diritto alla memoria collettiva e alla pietà umana nei confronti delle vittime delle foibe e degli esuli istriani, fiumani e dalmati. Si è trattato di un passaggio importante anche nella direzione della ricomposizione di vicende tragiche che hanno interessato le nostre terre nell'ambito di una lettura storica scevra da strumentalizzazioni di sorta.

L'Europa che nel secondo dopoguerra e, ancor di più, dopo la caduta del muro si è andata costruendo ha rappresentato un formidabile e prezioso terreno sul quale fondare una democrazia condivisa e una pace duratura di cui oggi godono i nostri popoli.

L'estrema attualità di temi quali quelli dell'integrazione e del riconoscimento dei diritti e della storia degli "altri" impone a tutti noi un momento di riflessione, volto soprattutto a sensibilizzare i più giovani per la costruzione di un futuro di pace e di democrazia di cui loro stessi dovranno essere i protagonisti.

Il Sindaco

Davide Furlan

Romans d'Isonzo, febbraio 2012

« Art. 1 – 1. *La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.*
2. *Nella giornata [...] sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado. È altresì favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende [...]. »*

(Legge 30 marzo 2004, n. 92)